

SANVITO & LEGUZZANO

piccolo diario di una comunità civile



Periodico a cura della Amministrazione Comunale di San Vito di Leguzzano • Dicembre 2012 n° 31

Cari Sanvitesi,

L'anno che si sta concludendo è stato un anno che ci ha visti impegnati come cittadini e come amministratori nel riorganizzare, stante il perdurare di questo periodo di crisi, i nostri stili di vita. Quest'anno l'augurio di un buon 2013 è meno scontato del solito, meno rituale, ma non per questo meno sentito. Vogliamo che sia rivolto a tutti, ma in particolare a chi si è ritrovato privo del proprio posto di lavoro o ne sta ricercando un altro, ai molti giovani che, concluso il loro periodo di formazione faticano a inserirsi nel mondo produttivo, alle famiglie, che vedono prospettive spesso meno rosee. Felice Natale e Buon 2013 allora, perché sia un anno all'insegna di notizie positive, di slanci ritrovati, di energie che si rimettono in circolo e, non ultimo, di una grande solidarietà che, in una comunità viva come la nostra, deve continuare ad essere il vero collante sociale.

L'Amministrazione Comunale

«Un piccolo grande paese: ecco la San Vito che lascerò da amministratore, ma che continuerò a vivere con passione»

**Intervista al Sindaco Antonio Dalle Rive
di Manuel Righele**

La consueta ricognizione di metà mandato non può che partire da una consapevolezza nuova per San Vito e Leguzzano. I cittadini del piccolo Comune dell'Alto Vicentino sono saliti alla ribalta dei giornali nazionali e indicati come esempi da seguire per le pratiche partecipative. Mi riferisco in particolare ai riconoscimenti del Premio Città Impresa e dell'Associazione dei Comuni Virtuosi, ma più in generale a un'amalgama che sembra costituire l'ossatura di una comunità che ama agire e farlo insieme nel comune interesse.

Sono ormai al 70% del mio secondo mandato e come già successo nel primo, con i premi regionale e nazionale sulla famiglia per il lavoro originalissimo nel campo sociale, ora siamo saliti alla ribalta nazionale per altri due premi prestigiosi nell'ambito delle attività culturali e soprattutto per il metodo di partecipazione attiva che coinvolge il 3% dei cittadini. San Vito è un paese ricco di uomini e donne che lavorano nel volontariato in tanti ambiti: questa è la nostra peculiarità di cui andiamo fieri. I premi sono solo la punta dell'iceberg che però ci fanno dire che ogni cittadino di San Vito ha altri motivi per nascere, crescere e vivere a San Vito.

Potrei sostenere che nella prima fase del mandato l'ambiente è stato un bene che la sua Amministrazione si è

**Felice Natale
&
Buon 2013**

non poco prodigata a difendere, cercando di contemperare i molti interessi in gioco. Penso all'avvenuto tentativo di aprire una discarica e al nuovo insediamento Terna. Com'è ora la situazione su questo versante?

La realizzazione di una stazione di trasformazione elettrica sul confine sud di San Vito allo stato attuale è ferma. Dopo aver ottenuto, di concerto con Malo, lo spostamento della stazione in una posizione più lontana dalle case di San Vito, spostamento che ha permesso di rasserenare gli animi di un gruppo di cittadini che abitano nella zona, non si sono avute più notizie. Penso che tutto sia rimasto in sospeso in seguito ai tagli degli investimenti che lo Stato ha attuato nei confronti di Terna. Si sta concludendo positivamente anche la vicenda della discarica sul confine tra San Vito e Monte di Malo. La Regione su nostra sollecitazione è in procinto di chiudere la pratica e rigettare definitivamente la richiesta di costruzione. Qui ha giocato moltissimo il lavoro di squadra tra le due amministrazioni di San Vito e Monte di Malo insieme ai comitati spontanei con cui si è collaborato attivamente e seriamente fin dal primo momento. Ottimo è stato il supporto e l'appoggio degli altri Comuni dell'Alto Vicentino (Schio, Torrelvicino, Valli del Pasubio, Santorso) con cui collaboriamo in maniera strettissima da due anni nell'ottica di gestire tutti i servizi comunali insieme.

I tagli lineari, l'IMU, i mancati trasferimenti dallo Stato, l'insediamento di Monti. Lei pensa di aver assistito a un momento rivoluzionario, reazionario o al solito balletto delle poltrone, dove a rimetterci sono sempre gli Enti Locali?

Da cittadino sono cosciente che stiamo vivendo una crisi politico-economico-sociale profondissima da cui ne uscirà un'Italia molto diversa da quella attuale. Questa crisi dobbiamo coglierla come un'opportunità per scegliere di accelera-

re la creazione degli Stati Uniti d'Europa con una Banca Centrale sul modello di quella americana. Il prossimo governo dovrà lavorare in questa prospettiva per affrontare i problemi del lavoro, della disoccupazione giovanile e della distribuzione più equa della ricchezza, problemi che stanno cambiando e minando gli equilibri della società. Da Amministratore ritengo che Monti abbia fatto molto per l'Italia, in questo anno di governo, per ridarle la credibilità perduta a livello internazionale e nell'affrontare problemi spinosi quali la riforma delle pensioni e del lavoro, non tutto però è capibile e condivisibile, non tutto è stato equo. Ritengo sia stato devastante e iniquo quanto hanno fatto gli ultimi due governi applicando tagli lineari nei confronti di tutti i Comuni italiani virtuosi o meno. E San Vito è da sempre un Comune virtuoso. Come Amministratore non posso arrivare a fine ottobre 2012 e solo in quel momento venire a sapere che lo Stato mi ha tagliato altri 102.000 Euro di trasferimenti perché "a San Vito lo Stato non ha incassato abbastanza dalla cedolare secca sugli affitti" e quindi ci consiglia di aumentare l'IMU. Per il 2012 abbiamo deciso soluzioni alternative. In questi ultimi due anni è stato molto difficile gestire il bilancio del Comune con ricerche di entrate straordinarie, tagli di spesa e investimenti, controllo su tutto per risparmiare, non aumentare ancora le tasse o rimandare l'aumento il più avanti possibile. Siamo il Comune con la più bassa tassazione della nostra zona e lo siamo da molti anni, come testimoniato dalle associazioni di categoria. Abbiamo aumentato l'addizionale IRPEF solo quest'anno, mentre gli altri comuni limitrofi l'avevano già fatto 4 anni fa, chiedendo noi, in questo modo, 700.000,00 Euro in meno di tasse ai sanvitesi e coperto le minori entrate con introiti straordinari, richieste di contributi alla Regione, perequazioni, premi. Lo abbiamo fatto senza tagliare i servizi, bensì potenziandoli. Nel 2012 abbiamo, infine, raschiato il fondo

del barile per chiudere, per mezzo di un accordo extragiudiziario, dopo 20 anni, la causa Benetti sul valore dei terreni su cui è stata costruita la Palestra Comunale. L'accordo ci ha permesso di risparmiare molte migliaia di Euro d'interessi per i 20 anni trascorsi dall'esproprio, che sarebbero cresciuti ulteriormente se avessimo aspettato i tempi della giustizia italiana.

L'ultima domanda non può che entrare nel merito delle opere pubbliche. Qual è nei suoi desideri la città di San Vito che vorrebbe lasciare a fine mandato ai suoi concittadini?

Voglio, con la mia squadra, lasciare dopo 10 anni un paese rinnovato, più ordinato e curato nelle strade, nei marciapiedi, nei parchi e nelle rotatorie di accesso. Voglio lasciare un paese con il nuovo centro culturale e sociale che è diventata Corte Priorato, con possibilmente sistemata anche Casa Capitanio. Voglio che i sanvitesi vedano realizzato il nuovo polo scolastico che completeremo nel 2013 e che possano essere orgogliosi del nuovo Piano di Assetto del Territorio decennale, che coniuga lo sviluppo del suo centro abitato con la conservazione della collina e della campagna. Voglio lasciare a chi amministrerà un Comune che ha chiuso tutte le cause legali che si trascinavano da decenni, un Comune che ha investito 7 milioni di Euro in opere pubbliche, ma con i conti in ordine. Voglio lasciare un paese che crede e investe nello sport in tutte le sue discipline ed è orgoglioso dei risultati dei suoi atleti. Voglio lasciare, ma continuare a vivere in un paese che ha rimesso al centro la famiglia, gli anziani e i giovani, la scuola, la cultura e la partecipazione, un paese dove le associazioni cercano di collaborare insieme e fanno gioco di squadra, un paese solidale, attento alla sua storia passata ma che vuole un futuro. Voglio continuare a vivere in un piccolo paese che, grazie a una visione condivisa e all'impegno di tutti i cittadini, abbiamo fatto conoscere e apprezzare anche fuori dalla provincia.

Definizione del contenzioso pendente per la determinazione dell'indennità

Giunge al termine la lunga vicenda giudiziaria per gli espropri dei terreni su cui sorgono palestra comunale e campo da calcio

Prima di affrontare la lunga vicenda giudiziaria che ha visto contrapposti il Comune di San Vito di Leguzzano e la ditta proprietaria dei terreni dove sono sorti la palestra comunale e il campo da calcio, è utile ricordare che l'istituto espropriativo, introdotto nel nostro ordinamento con L. 25.06.1865 n.2359, ha subito nel tempo notevoli modifiche da parte del legislatore e della giurisprudenza della Corte di Cassazione e della Corte Costituzionale. La procedura espropriativa dei campi da calcio era iniziata nel 1990 con l'occupazione d'urgenza, mentre l'esproprio si era successivamente perfezionato con il decreto del Presidente della Provincia in data 30 marzo 1993. Con questo decreto veniva determinato il valore di esproprio in € 5,42 / m2. La valutazione era stata fatta sulla base di una perizia di stima in data 8 agosto 1992, applicando i criteri fissati dall'art. 5 bis della L.359, che prevedeva un valore di esproprio pari a circa il 50% del valore commerciale.

La ditta espropriata non aveva accettato il valore deciso e aveva perciò chiesto alla Corte d'Appello di Venezia la rideterminazione del predetto valore. Il lungo contenzioso giudiziale da lì scaturito si era poi concluso con la sentenza della Corte di Appello di Venezia n°717 in data 24 aprile 2009 la quale, dopo aver ripercorso tutta l'evoluzione normativa e giurisprudenziale in materia, (dichiarazione di incostituzionalità dell'art.5 bis L.359/93 ed entrata in vigore dell'art.37 del D.P.R. 327/2001) sanciva che l'indennità di

espropriazione dovesse essere pari al 100% del valore commerciale venale. In quella sentenza, la Corte fissava a € 51,65/m2 il valore dell'area edificabile e a € 5,16/m2 il valore dell'area agricola. L'attuale Amministrazione con delibera di Consiglio Comunale n°52 in data 26.11.2009 impegnava, quindi, e liquidava la somma derivante dall'applicazione dei valori indicati nella sentenza precitata, attingendo a risorse del proprio bilancio (senza ricorrere a nuovi mutui). Nel contempo, però, dava anche incarico al proprio legale di procedere con il ricorso in Cassazione impugnando la sentenza della Corte d'Appello di Venezia, stante l'incertezza legislativa che regnava sulla determinazione del valore delle aree di espropriazione.

Per quanto riguarda la determinazione del valore di esproprio dell'area della Palestra, invece, non si era mai giunti a una pronuncia, perché la difesa del Comune aveva sollevato alcuni vizi procedurali, ritenuti fondati sia dal Tribunale di Vicenza che dalla Corte d'Appello di Venezia, motivo per cui il giudizio era pendente dinanzi la Corte di Cassazione. A quel punto, quindi, il Comune non era obbligato a procedere con un atto transattivo (così come la ditta espropriata), avrebbe invece potuto lasciare che la giustizia facesse il suo corso rimpallando la soluzione alle future amministrazioni (probabilmente le cause potevano durare un altro decennio). L'Amministrazione invece, con senso di responsabilità, ha ritenuto che fosse giusto e doveroso riconoscere e corrispondere al cittadino il valore delle aree che gli erano state espropriate da oltre un ventennio. Ne sono seguiti vari incontri tra la ditta espropriata, il Sindaco e gli assessori competenti per definire un compro-

messo che salvaguardasse da un lato tutta l'azione amministrativa finalizzata alla realizzazione delle opere pubbliche e riconoscesse, dall'altro, il giusto valore di esproprio alla ditta.

L'accordo è stato trovato sulla base delle seguenti reciproche concessioni:

1. Il valore delle aree è pari a quello determinato dalla Corte di Appello per i campi da calcio, e quindi: € 51,65 per l'area edificabile ed € 5,16 per l'area agricola e/o in fascia di rispetto del torrente Giara. Il Comune corrisponderà alla ditta l'importo complessivo pari ad € 306.000,00 a titolo di indennizzo complessivo entro fine anno.

2. Il Comune s'impegna ad approvare uno strumento attuativo dell'area di proprietà della ditta che preveda un riutilizzo del volume esistente dell'edificio artigianale, in attuazione anche della legge regionale sul piano casa, nonché il ripristino di un volume edificabile sul lotto limitrofo, già oggetto di varie modifiche della previsione urbanistica.

3. La rinuncia, a spese compensate, delle due cause attualmente pendenti in Corte di Cassazione, mentre altre due cause pendenti erano già state abbandonate nel corso di quest'anno. Con la stipula di un accordo transattivo non c'è un vinto né un vincitore, in quanto le parti nel momento in cui hanno ritenuto di definire la lite pendente, facendosi reciproche concessioni, hanno fatto prevalere la giustizia sostanziale rispetto a quella formale.

Con questa transazione possiamo dire che l'attuale amministrazione libera il Comune da un grosso fardello che pesava come un macigno su ogni Sindaco che si era succeduto nelle ultime amministrazioni, liberando energie e risorse per l'attività delle future amministrazioni.



Walter Giuliano Fabris

Pubblicazione

È in arrivo una nuova pubblicazione dedicata al poeta sanvitese, un'antologia poetica, che raccoglie una selezione di sue scritture in italiano, dialetto e inediti, con interventi di analisi e studio di Simone Maculan, Francesco Rossin, Enio Sartori. Il poeta Walter Giuliano Fabris ha sperimentato tante strade, ha scrutato con franchezza dentro e intorno alle cose. La pubblicazione, curata dal gruppo scritture, punta a mettere in luce l'autenticità della ricerca, esistenziale ed artistica dell'autore.



Teatro dell'Oca

Teatro in Circolo 2012/2013

La nuova edizione della rassegna teatrale per ragazzi e famiglie, che riscuote ogni anno un eccezionale successo, è proposta dagli Assessorati alla Cultura e Servizi Sociali, e dal Circolo operaio Arci di San Vito. Il ciclo di spettacoli teatrali propone quest'anno tre appuntamenti di grande qualità a cadenza mensile: 18 novembre, 9 dicembre, 20 gennaio. La rassegna di San Vito si inserisce quest'anno in un grande cartellone di appuntamenti dedicato al teatro per ragazzi di tutto l'alto-vicentino: Il Teatro dell'Oca.

La volontà di sei Comuni di lavorare insieme e fare rete - connettendo luoghi e persone, aggiungendo idee su idee per creare nuove suggestioni - ha dato vita a Il Teatro dell'Oca, iniziativa che da novembre a febbraio porterà in scena sui palcoscenici di sei Comuni quindici appuntamenti pomeridiani con il teatro per

i piccoli e le loro famiglie. Il progetto è realizzato dal Circuito Teatrale Regionale Arteven con i Comuni di Monte di Malo, Santorso, San Vito di Leguzzano, Schio, Torrebelficino, Valli del Pasubio e con la collaborazione della Fondazione Teatro Civico di Schio. Da alcuni anni è in continua crescita la domanda di attività culturali per i bambini: il desiderio delle famiglie di condividere tempo ed esperienze con i propri figli. Grazie a questo progetto sarà possibile spostarsi nel territorio incontrando le atmosfere di fiaba, di poesia e avventura portate da tredici diverse compagnie. Protagoniste sui palcoscenici saranno infatti alcune tra le più note compagnie professioniste italiane che presenteranno storie diverse e altrettanti modi diversi di fare teatro: il teatro d'attore e di figura, i burattini e i pupazzi, la narrazione con animazione di oggetti, il teatro d'ombre, il teatro musicale fino alle clownerie più esilaranti. Questa iniziativa, nella sua prima edizione, mette a fuoco molteplici traguardi: offre una proposta culturale di alta qualità con una forte impronta educativa, coordina i programmi artistici dei sei Comuni e aumenta la visibilità delle proposte nel territorio.



Cineforum ragazzi

2013

Il Cineforum dei Ragazzi è un progetto di educazione all'immagine organizzato in collaborazione con il Consiglio Comunale dei Ragazzi, il Gruppo Cultura e la Biblioteca Civica. Le proiezioni iniziano alle ore 17.00 presso la nuova sala civica (biblioteca civica W.G.Fabris). Si entra presentando la tessera della biblioteca. La rassegna di proiezioni scelte e proposte dai ragazzi sarà composta di film di vario genere a partire da domenica 6 gennaio fino al 10 marzo 2013. A presentarla e discuterne sarà il nuovo Consiglio Comunale dei Ragazzi con l'aiuto degli adulti del gruppo Cultura. I titoli in via di controllo e selezione sono i seguenti: Street dance 2 (musicale), Il dittatore (commedia), Biancaneve (fantastico), The amazing Spiderman (fumetto), The help (drammatico), War horse (drammatico), Il domani che verrà (drammatico), Hunger games (fantascienza), Dark shadows (fantastico), School of rock (commedia), Source code (fantascienza), Il domani che verrà (drammatico), L'alba del pianeta delle scimmie (fantascienza).

Specchio magico

3ª edizione

Lo specchio magico 3ª edizione, rassegna di incontri di educazione all'immagine che si terrà a febbraio. L'iniziativa punta a introdurre una maggiore conoscenza e consa-

pevolezza dell'atto della "visione", attraverso i suoi linguaggi più conosciuti e frequentati, la fotografia, il cinema, la televisione, la videoarte, il fumetto. Cosa ci succede di fronte all'immagine, cosa ci resta dopo la sua fruizione, da dove vengono le immagini? A queste e a molte altre domande cercheremo di rispondere con l'aiuto di esperti e protagonisti italiani dell'arte e dello spettacolo.

I contatti sono in via di definizione. Ha già aderito Paolo Rosa, membro di Studio Azzurro.

Studio Azzurro è il più importante gruppo multimediale italiano e uno dei più noti a livello mondiale. Fondato nel 1982 da Fabio Cirifino, Paolo Rosa e Leonardo Sangiorgi, nel 1995 si è unito al gruppo Stefano Roveda. La produzione video è indirizzata verso la fascinazione dello spettatore con videoinstallazioni mutate dall'intervento di coloro che guardano (passaggi di dita, piedi, batter di mani e voci).

Sono pochissimi gli artisti italiani che negli ultimi vent'anni sono stati esposti, esaltati, citati, premiati, copiati come Studio Azzurro. Da New York a Tokyo passando per tutte le capitali europee, non c'è grande museo che non abbia dedicato loro una mostra, un evento, una retrospettiva. Alcune loro opere sono considerate ormai dei classici e hanno semplicemente cambiato la storia dell'arte contemporanea. Ciò che rende unico il lavoro di Studio Azzurro è la straordinaria capacità di emozionare con la tecnologia, di assumere in pieno la sfida tecnologica e di restituirla in un'emozione

che è anche trasferimento di sapere, semplice conoscenza sensibile.

Da più di vent'anni, attraverso video ambienti, ambienti sensibili e interattivi, performance teatrali e film, Studio Azzurro indaga le possibilità poetiche ed espressive di questi mezzi che così tanto incidono nelle nostre vite.



Giorno della Memoria

Il 27 gennaio si celebra il Giorno della Memoria, in questa data le Forze Alleate liberarono Auschwitz dai tedeschi. Al di là di quel cancello, oltre la scritta «Arbeit macht frei» (Il lavoro rende liberi), apparve l'inferno. Il mondo vide allora per la prima volta da vicino quel che era successo, conobbe lo sterminio in tutta la sua realtà. Il Giorno della Memoria è un atto di riconoscimento di questa storia: come se tutti, quest'oggi, ci affacciassimo ai cancelli di Auschwitz, a riconoscervi il male che è stato. Per l'edizione 2013 si organizzeranno due appuntamenti, uno di mattina dedicato ai ragazzi delle scuole, l'altro serale aperto a tutti.

Giorno del Ricordo

Dal 2004, il 10 Febbraio, è riconosciuto quale Giorno del Ricordo per conservare la memoria della tragedia degli Italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo forzato dalle loro terre. La commemorazione invita il mondo della scuola e della cultura a diffondere la conoscenza di questo capitolo della nostra

storia. Fortemente interessato alla "memoria pubblica" dei fatti e delle vicende tragiche del Novecento, nella certezza che questo investimento è produttivo da un punto di vista culturale, ma, ancora di più, che la diffusione delle conoscenze è un elemento decisivo per la partecipazione alla vita pubblica e la crescita della democrazia, ogni anno il gruppo cultura organizza un'iniziativa per comprendere e non dimenticare. La storia di "lunga durata" dei territori orientali del nostro Paese apre orizzonti complessi di ricerca e interpretazione. Le migliaia di morti delle foibe appartengono alla sterminata schiera di vittime del Novecento europeo che ha prodotto pulizie etniche, genocidi, stermini, intolleranze e guerre di massa. Ricordare è indispensabile soprattutto per offrire alle giovani generazioni strumenti critici per decifrare l'universo che le circonda.

Orecchio acerbo

4° edizione

Il titolo della rassegna dedicata all'educazione all'ascolto proviene dalla penna di Gianni Rodari, che in una sua poesia ci racconta "Un giorno sul diretto Capranica-Viterbo, vidi salire un uomo con un orecchio acerbo. - Signore, gli dissi dunque, lei ha una certa età di quell'orecchio verde che cosa se ne fa? Rispose gentilmente: - Dica pure che sono vecchio di giovane mi è rimasto soltanto quest'orecchio. - È un orecchio bambino, mi serve per capire le voci che i grandi non stanno mai a sentire."

I tre incontri in allestimento per marzo 2013 daranno la possibilità di immergersi, accompagnati da una guida, nel cuore della musica, essere coinvolti in un viaggio nei suoni, compiere un viaggio denso di emozioni.



Nuova scuola media

Soluzione all'orizzonte

Agli inizi di maggio, la ditta che si era aggiudicata i lavori di costruzione della nuova scuola media aveva comunicato di non poter completare l'opera a causa di una grave crisi di liquidità, che l'aveva avvicinata a una procedura di concordato preventivo.

Dopo molti incontri tra l'Amministrazione e i rappresentanti della ditta, si era giunti alla risoluzione del contratto per grave inadempienza. Nel frattempo erano anche scaduti i termini previsti per l'ultimazione dei lavori. Quel che si andava profilando era dunque uno scenario d'incertezza. Il Comune avrebbe subito notevoli danni e la comunità avrebbe procrastinato a data da destinarsi l'utilizzo della struttura incompiuta. Per risolvere l'impasse, l'Assessore Poscoliero, il Sindaco e il Responsabile dell'Ufficio Tecnico si costituivano così in un gruppo di lavoro con l'obiettivo di trovare rapidamente una soluzione.

Da un lato, l'Assessore Poscoliero avrebbe mantenuto i rapporti con la ditta in concordato e la Compagnia di Assicurazioni che le aveva prestato la polizza fideiussoria, dall'altro il

Responsabile dell'ufficio Tecnico, in conformità alla normativa vigente, avrebbe contattato la ditta seconda classificata nella gara d'appalto per invitarla a subentrare.

Gli sforzi profusi hanno dato i risultati sperati. In un incontro avvenuto a Padova alla fine di agosto, dopo un serrato confronto, le parti hanno sottoscritto un accordo transattivo su tutte le questioni contrattuali pendenti.

L'accordo prevede che i lavori eseguiti dall'impresa dopo l'ultimo stato di avanzamento lavori rilevato, siano ad essa imputati a titolo di parziale risarcimento danni, mentre la Compagnia di Assicurazione, a fronte della polizza assicurativa prestata, corrisponderà al Comune la somma complessiva 170.000,00 di Euro, cifra congrua per ultimare i lavori senza ulteriori impegni di spesa da parte del Comune. La ditta seconda classificata ha manifestato il suo interesse a subentrare nell'appalto, previa verifica di alcune condizioni contrattuali, che sono attualmente in corso.

L'Amministrazione è quindi fiduciosa che i lavori possano riprendere a breve ed essere ultimati entro l'estate prossima.

Lo Sport

In tempo di crisi

Da un'indagine condotta da Confindustria e Censis sui consumi e sulle aspettative delle famiglie italiane nella seconda metà del 2012, emerge che oltre il 40% di loro dichiara che taglierà i consumi.

Ecco alcuni dati: il 65% delle famiglie va sostanzialmente in pari tra entrate e uscite, il 21% s'indebita o posticipa i pagamenti e solo il 14% riesce a risparmiare parte del reddito dopo aver coperto tutte le spese.

Riorganizzazione del budget familiare, ricerca di offerte speciali e rinuncia al superfluo diventano per un numero consistente di famiglie un imperativo. Le famiglie, così, si adattano a nuovi stili di vita, tagliando e rimodellano i propri budget di spesa. In momenti come questo, di difficoltà finanziaria delle famiglie, anche lo sport soffre, lo confermano le società sportive del nostro paese che denunciano un calo delle iscrizioni. Tutte queste associazioni, indistintamente e malgrado la perdita di sponsor, continuano a fare egregiamente la loro parte. Grazie a questo loro impegno le attività continuano, ma l'abnegazione e il nostro plauso non sono sufficienti. Lo sport è per i nostri figli non solo un'occasione di miglioramento fisico, ma anche una scuola di vita importante che sarebbe davvero un peccato veder scomparire sotto la spinta dell'attuale crisi economica. Questo il motivo per cui le nostre società sportive hanno dato vita ad alcune iniziative e modalità di agevolazione per quanti desiderassero iniziare e continuare la pratica.

Volley San Vito

- rateizzazione dei pagamenti a richiesta della famiglia;
- riduzione della quota per chi frequenta il corso in modo parziale;



• sconto sulla quota per fratelli frequentanti.

Calcio San Vito

- rateizzazione dei pagamenti;
- consegna del materiale sportivo (borsa, scarpe e divisa) a titolo gratuito con restituzione a fine anno sportivo;
- sconto sulla quota per fratelli frequentanti.

Pattinaggio San Vito

- rateizzazione dei pagamenti;
- sconto sulla quota per fratelli frequentanti;
- consegna del materiale sportivo (sacca, divisa, tuta) a titolo gratuito con restituzione a fine anno sportivo.

Corso di Hip Hop

L'assessorato allo Sport propone, da fine novembre a fine maggio, un corso di hip hop con l'insegnante Luca Facci, famoso per aver portato in finale nazionale i ragazzi della scuola media di San Vito di Leguzzano nell'a.s. 2011/2012. Con l'intento di sostenere le famiglie e l'attività sportiva il costo per l'intero corso è di soli € 80,00, pagabili anche a rate previo accordo. Le iscrizioni si ricevono in segreteria del Comune ed i giorni previsti per il corso sono lunedì e giovedì dalle 15.30 alle 16.30.

Uno squalo per amico

Il progetto "Uno squalo per amico" organizzato dall'assessorato all'Ecologia ed Ambiente è rivolto alle scuole elementare ed ha lo scopo di promuovere l'educazione ambientale in un ecosistema poco conosciuto o frequentato, se non durante le vacanze, che è quello marino. Aiutati da Stefano Scortegagna, fotografo subacqueo professionista i bambini e i ragazzi scopriranno attraverso le immagini e l'esperienza diretta di Stefano quali siano le meraviglie che si nascondono sotto il mare, non solo quello tropicale ma anche quello dei nostri litorali, apprendendo però anche l'estrema delicatezza di questo ambiente e la necessità di rispettarlo. Sicuramente d'interesse sarà la trattazione di quegli animali che l'immaginario collettivo, coadiuvato da una ricca, quanto distorta, raccolta cinematografica, identifica come quelli di cui avere maggiormente paura: gli squali.

Durante la lezione Scortegagna sfaterà, insieme ai ragazzi, l'immeritata fama di killer del mare di questi animali e li condurrà verso la corretta visione di creature costitutive del mondo marino senza l'attribuzione di accezioni positive né negative. Qualcuno dirà: facile a dirsi ma un po' meno a crederci. Per questo motivo, l'ultima lezione, ancora in fase di definizione, verrà proposta presso l'acquarium Sea Life di Jesolo dove il docente marino s'immergerà in compagnia di alcuni esemplari di squali dimostrando così che la loro triste reputazione non ha fondamento. Infine, per permettere anche agli adulti di approfondire la conoscenza della flora e della fauna marina, Stefano Scortegagna proporrà una serata sul tema e per completare il percorso didattico sarà allestita una mostra fotografica sui molteplici e straordinari abitanti degli abissi.



Raccolta differenziata

Qualche dato

Il 2012, nella raccolta stradale, ha raggiunto buoni risultati. In modo particolare emerge l'attenta pulizia di 200 caditoie, attività che verrà proseguita anche durante i prossimi anni per le restanti in modo da consentirne il corretto funzionamento.

I dati della raccolta stradale riferiti alla produzione di rifiuti indifferenziabili dimostrano una maggiore cura e sensibilità dei cittadini di San Vito di Leguzzano, ma la strada da percorrere è ancora lunga. Altri dati come quelli relativi agli inerti/misti di demolizione o agli ingombranti o ai materiali non ferrosi si stanno dimostrando fortemente in crescita. Molti di questi sono riconducibili a un non corretto conferimento, determinato da negligenza, motivo per cui s'invitano i cittadini ad avvisare l'ufficio Tecnico comunale di eventuali episodi di comportamenti scorretti comunicando, quando possibile, anche gli estremi (per esempio la targa dell'automobile). Per evitare il conferimento di rifiuti presso l'isola ecologica da parte di cittadini non residenti presso il nostro Comune, sarà richiesta l'esibizione della carta d'identità da parte del personale preposto. L'Amministrazione comunale ha inoltre istituito un tavolo di lavoro per lo studio della realizzazione della raccolta porta a porta della carta, del multimateriale e del vetro, oltre all'attuale raccolta del secco e dell'umido.



Raccolta secco umido

In occasione delle festività natalizie la raccolta sarà anticipata a:

Lunedì 24/12/2012

anziché martedì 25/12/2012

Lunedì 31/12/2012

anziché martedì 01/01/2013

Festa delle Scarpette 2013

È di questi giorni l'ultimo rapporto ISTAT che denuncia l'ulteriore calo della natalità in Italia dove, ogni donna ha mediamente 1,27 figli. Per fortuna a San Vito la situazione del 2012 è in controtendenza e il numero di nati è stato maggiore di quello delle due annate precedenti.

Per festeggiare i piccoli e nuovi cittadini, anche quest'anno l'Amministrazione Comunale organizza la "Festa delle scarpette" dedicata a loro e alle loro famiglie che, in questa occasione, avranno modo di incontrarsi e di conoscersi.

Il festoso incontro si terrà sabato 16 febbraio 2012 presso la sala consiliare del Comune; in questa occasione ai bambini e alle loro famiglie verranno regalate delle scarpette preparate dalle signore del Centro Vita e Vito, simbolo dei nuovi passi verso la vita, ed una lampadina a basso impatto energetico quale segno della sempre maggiore attenzione verso uno sviluppo sostenibile che dovranno avere anche le nuove generazioni.

Ma il sostegno dell'Amministrazione è ed è stato anche di tipo economico e a coloro che avranno fatto richiesta del contributo "Buono nuovi nati", verrà consegnato l'assegno dell'importo di € 400,00 per il primo ed il secondo figlio e di € 600,00 dal terzo bambino in poi.

**Inverno a colori**

Sta per riprendere nei mesi di gennaio, febbraio e marzo l'iniziativa dell'assessorato alle politiche della famiglia "Inverno a Colori"

Si tratterà anche in questa occasione di una serie di domeniche dove i piccoli dell'età compresa tra la scuola materna e la terza elementare potranno venire a giocare e a divertirsi assieme ad alcune animatrici e alle ragazze del gruppo "Svitart" che prepareranno per loro giochi, laboratori e fiabe sul tema.

La partecipazione è del tutto gratuita e le informazioni in merito alle

all'interno**3 CONTENZIOSO**

> Definizione del contenzioso per la determinazione dell'indennità

4 CULTURA

> Walter Giuliano Fabris
> Teatro dell'Oca
> Cineforum ragazzi
> Specchio magico
> Giorno della Memoria
> Giorno del Ricordo
> Orecchio acerbo

6 LAVORI PUBBLICI/SPORT

> Nuova scuola media
> Lo Sport in tempo di crisi

7 ECOLOGIA E SPORT

> Corso di Hip Hop
> Uno squalo per amico
> Raccolta differenziata

date dei singoli incontri verranno consegnate di volta in volta a tutti i bambini. Queste le date fissate:
26/1/2013, 10/2, 24/2, 10/3.
Vi aspettiamo!

